TURISMO, Senza il voto segreto tornano i contributi anche per le strutture turistiche destinate agli immigrati

Date : 13 Settembre 2017

Nelle ultime sedute in *Consiglio regionale* prima dell'estate, durante il dibattito sul **testo unico regionale sul Turismo** (*approvato il 26 luglio*), un *voto a scrutinio segreto* aveva fatto il **'miracolo'**: un emendamento all'articolo 11 (*riguardante incentivi alle strutture che vogliono ammodernarsi e dotarsi di nuove attrezzature*) presentato dal centrodestra (*primo firmatario **Antonello Peru**, consigliere di Forza Italia*), aveva distinto le **strutture che si occupano esclusivamente di turismo** da quelle destinate all'**accoglienza degli immigrati,** escludendo dagli incentivi quelle **strutture ricettive** che, per **fame di 'business',** si sono **votate all'accoglienza** delle migliaia di immigrati che sono già sbarcati in **Sardegna** negli ultimi anni. Inoltre, ai destinatari del contributo regionale era stato vietato di svolgere per *5 anni* il **servizio di accoglienza degli immigrati**, pena la revoca e l'obbligo della restituzione.

Fu un voto segreto che spiazzò la **maggioranza di centrosinistra** (*27 voti favorevoli e 22 contrari*), grazie a qualche ***'franco tiratore'***, scatenando la **scomposta reazione** di alcuni consiglieri, che parlarono addirittura di *"pagina peggiore nella storia dell'autonomismo"*, *"principio razzista"*, *"emendamento della vergogna"*, *"spiacevole svarione"*, *"sciagurato"*, *"mina vagante"*, *"sciocco"* e *"cose per propaganda"*.

Il centrosinistra aveva promesso che avrebbero rimediato e, con un'**urgenza degna di migliori cause**, in meno di due mesi è tornato in Aula per correggere il testo: *"E' in gioco un principio inalienabile di giustizia e di solidarietà sociale che non può essere cancellato da un emendamento capzioso* - ha spiegato il consigliere di Sdp-Art.1, **Luca Pizzuto** - *Il problema non è come riorganizzare il sistema turistico ma come organizzare localmente e non centralmente il sistema dell'accoglienza e comunque non possiamo restare indifferenti davanti alla sofferenza di milioni di persone"*.

L'opposizione, ovviamente, ha confermato l'orientamento: *"Si crea una pericolosissima commistione fra imprenditori del turismo e dell'accoglienza, finanziata da altre risorse* - ha ribadito **Marco Tedde** (Forza

Italia) - *è stato un emendamento di buon senso e cancellarlo è sbagliato"*. *"Distinguere fra imprenditori turistici ed imprenditori dell'accoglienza è segno di saggezza e significa guardare in faccia la realtà, al contrario se una Regione ad economia turistica come la Sardegna fa confusione su questo sbaglia di grosso"*, ha aggiunto **Luigi Crisponi**, (Riformatori). Per **Paolo Truzzu** (Fratelli d'Italia), *"la legge sul turismo destina risorse a chi opera nel settore e non ad altri, le risorse per l'accoglienza sono diverse e ci sono, questa legge rende, da una visione turistica"* è l'intervento di **Alessandra Zedda** (FI): *"La norma che propone è un passo indietro"*.

Questa volta non è arrivata alcuna richiesta di **voto segreto**: *"Vogliamo che la maggioranza si assuma la responsabilità dell'approvazione di un simile provvedimento che niente c'entra con la politica dell'accoglienza"*, ha detto il capogruppo di Forza Italia, **Pietro Pittalis**. Perciò, questa volta, senza i **'franchi tiratori'** protagonisti del voto segreto di luglio, la maggioranza ha *'conquistato'* la modifica della legge con 27 voti favorevoli e 12 contrari. *(fm)*

(admaioramedia.it)